
Subject: Gli album o la band?

Posted by [Andrea Lo](#) on Mon, 12 Dec 2011 01:08:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Credo di essere un intenditore di musica e d'averla seguita per anni, fino a - grosso modo - il 2006. Poi mi sono "accontentato" della mia collezione di cd e di canzoni, e ho iniziato a coltivare economicamente e a livello di tempo passioni che non mi hanno più¹ consentito di seguire il "presente". Ci tengo a questa premessa per non essere scambiato con un fan di questi o di quelli stile niubboni che postano di tanto in tanto e che ammorbavano il newsgroup in passato quando ci scrivevo anch'io.

In questi giorni mi sono ritrovato a riascoltare due album che quando uscirono non trovarono - né qui né altrove - molti sostenitori. Ne cito appositamente uno controverso e uno apparentemente inascoltabile per dar sostegno al ragionamento che farò².

Il primo album è "Adore" degli Smashing Pumpkins. Che molti non trovarono all'altezza dei predecessori. Ma che pure conteneva ben 15 canzoni per 73 minuti lindi lindi di musica. All'album, effettivamente, venivano riconosciuti dei meriti dovuti alla presenza di pezzi come "To Sheila", "Daphne Descends", "Once upon a time", "Tear", "The tale of Dusty and Pistol Pete", "Annie-dog", "Shame" e l'epicissima "For Martha". Un pezzo che sembrava la diretta evoluzione di un capolavoro immortale come Spirit of Eden dei Talk Talk. Poi ovviamente c'è chi preferirà un'altra canzone a quelle che ho citato e ne escluderà qualcuna dal novero, ma in generale conteneva 7 o 8 pezzi che fin lì rappresentavano quanto di più maturo (musicalmente parlando) i Pumpkins fossero riusciti a creare. S, c'erano dei bassi, nell'album, ma anche tanti pezzi validissimi. E 73 minuti di musica. Uscito anche Machina si iniziò a parlare di declino dei Pumpkins...

Il secondo album, innominabile, è "Made in Heaven" dei Queen. A mio parere l'album più personale mai sfornato dalla band. Quasi un concept album sul vivere e il morire, sul lutto e sull'Aids ("Too much love will kill you", "Mother Love", "You don't fool me"). Sicuramente sovrapprodotta, ma contenente 7 o 8 canzoni che potevano essere lanciate come singolo.

Il ragionamento è questo. A volte si bocciano gli album - o comunque non li si promuovono - e si fa $1+1+1=3$... cioè album sufficiente, più album mediocre, più album così e così = band mediocre.

Analogamente di fronte a lavoro discreto + lavoro sufficiente + lavoro discreto si dice di essere di fronte a una "band onesta e discreta".

Allora qui mi vengono in aiuto proprio i Queen o i Pumpkins. I quali, anche su album generalmente non graditi, possono sempre vantare quei 2-4 pezzi (a seconda se si vuole essere generosi o severi) davvero buoni. Be', per band come i Queen o i Pumpkins (che hanno una discografia immensa) a fine carriera fanno 20-30 grandi canzoni scritte. Be': una band con 30 grandi canzoni non è una grande band, alla fine? Non è una band che si sentirebbe

volentieri dal vivo?

Specialmente oggi che siamo in epoca di Ipods e sarcazzi ha sempre meno "senso" giudicare la bravura in base a quanto un album Ã" curato nel complesso. Contano di piÃ¹ i grandi pezzi.
Opinions?
